

Data *

Protocollo *

* n° e data della registrazione di protocollo
riportati nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione

Ai Comuni di cui all'O.C.D.P.C. n. 1119/2024

Loro Sedi

Oggetto: Evento temporalesco 4-5 settembre 2024 - O.C.D.P.C. n. 1119 del 12/12/2024. Modulo C1 per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e per la ricognizione dei danni ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e) del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 .
SCADENZA AL **21/03/2025** per la trasmissione dei dati relativi alla ricognizione, attraverso la procedura NEMBO.

RICOGNIZIONE DANNI

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1119 del 12 dicembre 2024, reperibile al seguente indirizzo, nella specifica sezione dedicata all'evento temporalesco 4-5 settembre 2024

https://www.servizi.piemonte.it/rsr/servizi-sp/dwd/EventiAlluvionali/2024/evento_4_5_settembre_2024/OCDPC_n_1119_del_12_12_2024.pdf

è stato disposto, all'art. 4 comma 3, che il Commissario Delegato definisca la stima delle risorse necessarie per le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economico produttive di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 utilizzando la modulistica allegata già approvata con l' O.C.D.P.C. n. 1119 del 12 dicembre 2024 .

Le segnalazioni dei danni alle attività economiche e produttive, comprese le aziende agricole, devono pertanto essere presentate, a cura delle imprese, ai Comuni inseriti nella predetta Ordinanza, compilando il **Modulo C1** - predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile (allegato alla presente).

Il modulo C1 rappresenta sia una scheda di **ricognizione danni subiti** che una domanda **di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive**, nel limite massimo di euro 20.000,00 di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva (art. 4, comma 3 lettera b) O.C.D.P.C. 1119 del 12 dicembre 2024).

Così come precisato all'art. 4, comma 6 dell'O.C.D.P.C. n. 1119/24, la documentazione presentata nell'ambito della presente ricognizione sarà utilizzata anche per la definizione del fabbisogno relativo all'eventuale attivazione delle misure previste all'articolo 25, comma 2, **lettera e)**, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

Si evidenzia che tutti i danni segnalati dovranno essere quantificati attraverso una stima di massima.

Tale quantificazione dovrà essere confermata o ridefinita dalla perizia giurata che sarà eventualmente richiesta in una successiva fase della procedura. In ogni caso, l'importo massimo del contributo in argomento non potrà superare la quantificazione definita nel modello C1.

In questa fase di ricognizione, se si è in possesso dei documenti assicurativi (perizia di stima, quietanza, ecc..) è necessario allegarli al Modulo C1. Qualora non ancora disponibili, è sufficiente allegare un documento che attesti l'apertura del sinistro o gli estremi della polizza in corso di validità.

I contributi sono riconosciuti solo per la parte eventualmente non coperta da polizze assicurative (art. 4 comma 5 dell' O.C.D.P.C. n. 1119/2024).

Si ricorda che il Dipartimento della Protezione Civile richiede obbligatoriamente la firma sul Modulo C1.

In questa prima fase non si richiede al Comune di eseguire alcuna istruttoria, ma soltanto che i moduli siano correttamente compilati, sottoscritti e che contengano gli allegati dichiarati. Si suggerisce però, alle Amministrazioni comunali, un accertamento in ordine al nesso di causalità tra danno dichiarato ed evento in argomento .

Dall'esito di tale ricognizione, il Dipartimento della Protezione Civile valuterà il fabbisogno e stanzierà le risorse con delibera del Consiglio dei Ministri. Il Commissario Delegato, successivamente, approverà le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e individuerà la documentazione integrativa necessaria che l'impresa richiedente dovrà produrre ai fini del riconoscimento dei contributi.

I Moduli C1 compilati dovranno rimanere agli atti dei Comuni.

Le imprese dovranno consegnare il modulo C1 compilato al Comune entro il **28 febbraio 2025**.

Codesta Amministrazione comunale dovrà trasmettere i dati tramite la procedura Nembo entro il **21 marzo 2025**.

E' prevista **a cura del Comune** la compilazione dell'Appendice 1 allegata finalizzata esclusivamente alla conoscenza del solo fenomeno **alluvionale (non frane, grandinate, trombe d'aria)**. Categorie e sottocategorie di danni sono state definite dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC), con il supporto tecnico scientifico dell'Istituto Superiore per la Protezione dell'Ambiente (ISPRA), nell'ambito del catalogo degli eventi alluvionali censiti mediante la piattaforma FloodCat al fine di ottemperare all'attività di reporting prevista dalla dall'art. 4 della Dir. 2007/60/CE. Le tipologie di danni di questa appendice, corrispondenti alle sottocategorie, potrebbero **non corrispondere** con le tipologie di danni ammissibili a contributo. Le coordinate geografiche da inserire devono essere riferite alla sede dell'impresa danneggiata, non al Comune.

Il servizio applicativo digitale denominato "**Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti**", è attivo e disponibile per tutti i comuni interessati dall'evento in oggetto sul portale Sistema Piemonte ed pubblicato al seguente link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/925-aiuti-di-stato-contributi-regionali-e-indennizzi-nembo-procedimenti>

Tale servizio consente di trasmettere telematicamente i dati relativi alla ricognizione effettuata attraverso il Modulo C1 e di renderli immediatamente disponibili sia per l'Amministrazione Comunale interessata, sia agli uffici regionali preposti.

Per accedere al servizio "**Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti**" il sindaco o un suo delegato deve essere in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale o certificato di firma). Attraverso l'identificazione dell'utente, mediante identità digitale, il sindaco o un suo delegato, firma e trasmette la ricognizione dei danni. Il sindaco può delegare più persone per l'accesso e relativa firma.

Per la richiesta di delega è necessario utilizzare l'apposita modulistica allegata alla presente (*modello I.6* per nuova delega e *modello I.7* per variazione o cessazione di precedente delega); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento di identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

In Nembo, effettuato regolarmente l'accesso, dovranno essere effettuati i seguenti passaggi:

1. selezionare la funzione "*Nuova gestione avversità atmosferiche ed altri eventi calamitosi per la rilevazione dei danni ai privati, alle aziende agricole ed alle altre attività economiche e produttive*";
2. scegliere "*Nuovo procedimento*";
3. selezionare il procedimento "*Ricognizione danni ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 1119/2024*".

A questo punto, attraverso i quadri "dati identificativi", "modello C1" e "dichiarazioni" potranno essere compilati i campi relativi alla ricognizione dei danni.

I quadri "dati identificativi" e "dichiarazioni" dovranno essere obbligatoriamente compilati. Il primo consente di selezionare come ente competente la Regione Piemonte e il nominativo del richiedente che firmerà la trasmissione dei dati, mentre il secondo riguarda le dichiarazioni che il sindaco o il suo delegato devono rilasciare al fine della trasmissione dei dati.

Gli altri quadri "modello C1" prevedono dei campi da compilare con particolare riferimento alle sezioni dei rispettivi modelli C1, presentati dai soggetti danneggiati.

Una volta che sono stati riportati i dati di tutti i modelli C1 pervenuti agli atti del Comune, potrà essere effettuata la **trasmissione** degli stessi attraverso l'icona a forma di lucchetto visibile in alto a destra della schermata del servizio, entro il giorno **21/03/2025**.

I Comuni sono invitati a verificare la completezza della compilazione, in particolare modo la quantificazione economica dei danni e delle spese, pena la nullità dei modelli.

La presentazione dei Modelli C1 nei termini stabiliti per la ricognizione dei danni avviata dalla Regione, costituenti a tutti gli effetti istanze, è condizione imprescindibile per la concessione dei futuri ristori.

Informazioni su Procedura Nembo

Per avere **assistenza applicativa** relativa all'utilizzo dell'applicativo "Nembo - Nuova gestione avversità atmosferiche – Procedimenti" **rivolgersi** al n. tel. **011/0824455** attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00, festivi esclusi.

Per informazioni in merito alle procedure relative a danni alle attività economiche e produttive del **comparto agricolo** (Modulo C1 Agricoltura):

Direzione Agricoltura e Cibo

Settore A1714A- Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

(mail : infrastrutturerurali@regione.piemonte.it)

Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

(mail : strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it)

Per informazioni in merito alle procedure relative a danni alle **attività economiche e produttive** (Modulo C1):

Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

rivalificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

(mail: qualificazioniesviluppo@regione.piemonte.it)

Distinti saluti.

La dirigente
(d.ssa Elena RUSSO)
firmato digitalmente

Il dirigente
(dott. Mario GOBELLO)
firmato digitalmente

Il dirigente
(dott. Paolo CUMINO)
firmato digitalmente

ALLEGATI

1. *Modello_C1 .doc*
2. *Istruzioni per la compilazione del modulo C1 Agricoltura per le aziende del comparto agricolo;*
3. *modello 16.pdf*
4. *modello 17.pdf*